



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Documento Unico di Programmazione

2019 - 2023



PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- ☐ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ☐ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ☐ ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ☐ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come *“armonizzazione”* - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l’ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all’esercizio in cui vengono a scadenza. E’ comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall’esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l’istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l’accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l’accertamento e l’impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l’entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all’applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di**

bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l’obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l’eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull’ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- ▣ l’anticipazione e l’autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L’art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell’anno precedente a valere per l’esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell’errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l’elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

- ▣ la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale,

necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l’11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- ☐ la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- ☐ la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

2019 - 2023

RELAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il Bilancio di Previsione è lo strumento con il quale l'Ente programma la propria attività e il mezzo attraverso il quale questa viene controllata.

Ha la funzione di delineare la capacità di spesa e l'attitudine ad utilizzare le risorse per soddisfare le reali esigenze della collettività. Indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità delle scelte, mantenendo invariata la qualità dei servizi.

Caratteristica di questo bilancio 2019-2021 è di essere l'ultimo bilancio di previsione prima del rinnovo dell'Amministrazione Comunale.

Non ha pertanto funzione di progettazione ma vuole "chiudere" la programmazione individuata nel progetto Amministrativo di inizio mandato.

In questo documento infatti si ribadisce l'impegno caratterizzante di questa Amministrazione in questi cinque anni di mandato e cioè quello della valorizzazione delle tradizioni locali.

Si ribadisce inoltre il ruolo ricreativo, educativo, sociale e salutare che l'attività sportiva riveste all'interno della nostra comunità. Lo sport, se ispirato all'etica della responsabilità e alla solidarietà, può essere considerato come strumento di educazione, affermazione e elevazione della persona; questo soprattutto nei giovani. In questa ottica pertanto ritroviamo l'impegno a programmare momenti di incontro tra le famiglie, le Associazioni e l'Amministrazione Comunale.

Anche le Politiche dell'Infanzia e dell'Istruzione rappresenteranno uno degli impegni maggiori di questa amministrazione, come confermato dal mantenimento nel bilancio delle stesse somme investite negli anni passati.

Sono poi riaffermati, aumentandone in maniera sostanziale gli investimenti economici, i progetti di assistenza scolastica per gli alunni diversamente abili e i progetti di accoglienza scolastica.

Ampiamente valorizzati, in termini di coinvolgimento, i rapporti con le Associazioni di volontariato, culturali e la Proloco del nostro territorio. In accordo sempre più stretto anche con le aziende del settore commerciale ed agricolo, si daranno seguito a tutte quelle manifestazioni che tendono a valorizzare la cultura locale. Confermati gli incontri tematici sulla storia locale e sulla memoria, nell'ottica di trasmettere queste conoscenze anche ai cittadini più giovani che transitano all'interno del nostro comprensorio scolastico.

Tutte queste iniziative avranno come linea comune quella dell'INCLUSIONE GLOBALE dei cittadini: anche le persone con diverse abilità troveranno sempre uno spazio adeguato.

In questi cinque anni il nostro intento è stato quello di non amministrare con gli slogan o con l'approssimazione ma grazie a un patto con i cittadini in cui si evidenziassero seriamente e responsabilmente i problemi e le difficoltà da una parte, le soluzioni e i tempi praticabili dall'altra.

Restando fedeli a questi propositi, con questo bilancio, portiamo a realizzazione circa l'80% dei nostri punti programmatici, presentati nel progetto di mandato.

Attraverso questo bilancio sottolineiamo, infine, l'intento di aver gestito la "cosa pubblica" in modo onesto e concreto, ponendo le basi per la realizzazione di una Pubblica Amministrazione sempre più vicina alle esigenze e ai bisogni dei cittadini. Pronti a uno scambio dialettico chiaro e semplice tra la parte pubblica e quella privata.

In altre parole, ci apprestiamo a approvare uno strumento capace di rispondere in modo sicuro e preciso a tutte le domande che i cittadini in questi anni hanno avanzato e mettere così le basi per la realizzazione dei nostri obiettivi in maniera certa e precisa.

Codice	Descrizione
1000	POLITICHE DELL'INFANZIA E DELL'ISTRUZIONE
2000	CULTURA E TURISMO
2001	VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI
3000	SPORT
4000	COMMERCIO

SCHEMA ANALITICA LINEA 1000000

Linea n. 1000000	POLITICHE DELL'INFANZIA E DELL'ISTRUZIONE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2015 al 25/05/2019
Slogan	RIQUALIFICAZIONE E DIDATTICA
Tipo	RIQUALIFICAZIONE E DIDATTICA
Referente Politico	GIUNTI ALESSANDRO
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	AFFARI GENERALI

Le politiche dell'infanzia e dell'istruzione rappresentano uno degli impegni prioritari di questa Amministrazione Comunale, come confermato dal mantenimento nel bilancio delle stesse somme investite negli passati.

Il nostro intento è quello di creare una Scuola come luogo dove vengono fornite le fondamenta della conoscenza e gettate le basi per i nuovi cittadini. Per questo la nostra proposta programmatica vuole concentrarsi in attività che permettano ai nostri figli di apprendere, confrontarsi e crescere con un'offerta formativa adeguata che stimoli il senso di una cittadinanza consapevole, il rispetto delle disuguaglianze e la conoscenza delle nostre tradizioni attraverso strumenti moderni.

Sul piano degli investimenti economici il nostro impegno continuerà anche in sinergia con gli Enti di livello a noi superiore .

Vengono confermati gli investimenti sulla didattica offerti dal nostro istituto comprensivo quali, ad esempio:

- sostegno al POF (Piano Offerta Formativa);
- contributo al progetto didattico della Scuola Materna parificata "Asilo San Francesco";
- promozione di progetti di educazione alimentare;
- promozione e sostegno economico a progetti sulla legalità;
- supporto ai percorsi di educazione alla memoria;
- sostegno finanziario ai vari laboratori, spettacoli e progetti.

In collaborazione con i competenti organi scolastici, si individueranno forme di finanziamento al POF che attribuiscono priorità al completamento ed adeguamento delle nostre strutture con nuovi supporti informatici, necessari per le esigenze della didattica contemporanea (progetto scuola 2.0).

Sono poi riaffermati i progetti di assistenza scolastica per gli alunni diversamente abili e i progetti di accoglienza scolastica per supportare i genitori che hanno un orario di lavoro che non consente loro di accompagnare i figli all'orario di inizio delle lezioni, entrambi quali obiettivi primari per il sostegno alle famiglie ed ai ragazzi.

Per una maggiore sicurezza nel trasporto scolastico sarà sempre garantita la presenza di accompagnatori sugli scuolabus anche per le uscite delle scuole primarie.

Continuano le relazioni con i rappresentanti dei genitori e degli insegnanti per migliorare il rapporto di collaborazione tra famiglie, scuola ed Ente Locale e proseguono le attività della Commissione mensa.

Vengono riconfermate le tariffe in vigore per mensa e trasporto scolastico.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 1000000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	POLITICHE DELL'INFANZIA E DELL'ISTRUZIONE	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 2000000

Linea n. 2000000	CULTURA E TURISMO
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI E PROMOZIONE SITI ARCHEOLOGICI
Tipo	VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI E PROMOZIONE SITI ARCHEOLOGICI
Referente Politico	GALLERINI ROSANNA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	TERRITORIO E AMBIENTE

Proseguirà la collaborazione con le associazioni di volontariato, culturali e la Proloco del nostro territorio, in accordo anche con le aziende del settore commerciale ed agricolo .

Si proseguirà con quelle manifestazioni che tendono a valorizzare la cultura locale, come ad esempio gli incontri tematici sulle tradizioni e sulla memoria storica, cercando di trasmettere queste conoscenze anche ai cittadini più giovani che transitano all'interno del nostro comprensorio scolastico.

Viene riconfermato il rinnovo della convenzione con la rete REANET per la gestione della biblioteca e l'acquisto dei libri. L'iniziativa ha avuto un buon andamento, progetti di letture per i bambini gestiti dalla rete a cui noi aderiamo sarà monitorata e se possibile implementata.

Anche in questo triennio verrà mantenuto il riconoscimento del premio Navicello.

Tutte queste iniziative avranno come linea comune quella dell'INCLUSIONE GLOBALE dei cittadini: anche le persone con diverse abilità, troveranno sempre uno spazio adeguato.

Ribadendo quale obiettivo primario dell'Amministrazione quello della valorizzazione delle tradizioni locali, verrà prevista in questa ottica l'organizzazione del SETTEMBRE LIMITESE all'interno del quale saranno inserite anche le manifestazioni del *Palio con la Montata* - in collaborazione con la Società Canottieri Limite - e la *Corsa dei Carretti* - in collaborazione con l'associazione Castra Civico 50.

Sarà sempre un obiettivo della nostra Amministrazione collaborare con l'associazione CAPRAIA IN FESTA e FORNACE PASQUINUCCI nello svolgimento di tutti gli eventi ricreativi e socio-culturali che si terranno nel borgo di Capraia e per lo svolgimento del "Palio dei Rioni".

Con il rinnovo della convenzione con la cooperativa ICHNOS, per le attività culturali da svolgere all'interno dell'area archeologica di Monterecci, e alla luce dei nuovi ritrovamenti dei mosaici della Villa Romana, si vuole focalizzare l'interesse dell'Amministrazione al reperimento di nuovi investimenti, sia pubblici che privati, verso i siti archeologici del nostro territorio.

La messa in sicurezza dei siti assieme alla possibilità di musealizzare questi percorsi saranno uno dei punti di convergenza dei nostri sforzi nella consapevolezza del possibile ruolo di traino turistico che questi aspetti locali rappresentano.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 20000000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	CULTURA E TURISMO	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 20010000

Linea n. 20010000	VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	
Delega	
Responsabile di Settore	AFFARI GENERALI

Il nostro territorio comunale rappresenta un'area significativa dal punto di vista delle sue potenzialità turistiche.

Queste potranno negli anni rappresentare un importante volano per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

Se analizziamo i flussi turistici degli ultimi anni notiamo un incremento di presenze sul nostro comune maggiore che nelle altre aree dell'unione, i turisti che arrivano da noi, sono prevalentemente stranieri e trovano motivi per visitare il nostro territorio, per i valori storico culturali ed ambientali presenti. L'intervento di questi anni dovrà veder convergere i nostri impegni su azioni di promozioni e valorizzazione del patrimonio. Crediamo fermamente nella valorizzazione turistica di area, a tal fine ricordiamo il nostro impegno all'interno della gestione associata che ci vedrà impegnati nelle attività di:

- attività di organizzazione dell'informazione turistica;
- coordinamento degli uffici informazione;
- organizzazione e promozione dell'offerta turistica;
- coordinamento degli *osservatori turistici di destinazione* (ODT);

Al fine di poter canalizzare tutti gli sforzi intellettivi e economici di questo assessorato ci troveremo a collaborare a stretto contatto con la Sovrintendenza e con l'Università di Pisa all'interno dei nostri siti archeologici. Crediamo infatti che solo in questo modo potremmo dar la giusta rilevanza a tutte quelle azioni di valorizzazione e scoperta del patrimonio locale di siti preistorici, etruschi e romani che potrebbero così richiamare un sempre crescente numero di turisti.

Per la realizzazione di questi interventi sarà previsto l'utilizzo dei restanti fondi dell'imposta turistica di soggiorno.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 20010000

SCHEDA ANALITICA LINEA 30000000

Linea n. 30000000	SPORT
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	RICERCA SPAZI PER SOCIETA' SPORTIVE E ISTITUZIONI SCOLASTICHE
Tipo	RICERCA SPAZI PER SOCIETA' SPORTIVE E ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Referente Politico	
Delega	
Responsabile di Settore	

Consapevoli del ruolo che l'attività sportiva riveste all'interno della nostra comunità, sia per quanto riguarda le sue funzioni ricreative, educative e sociali, sia per la sua funzione salutare, l'Amministrazione comunale continuerà la propria collaborazione con le Associazioni sportive del territorio. In questa ottica ci muoveremo per riproporre annualmente la "Festa dello Sport" all'interno della quale dovranno essere coinvolte il maggior numero di realtà locali sportive.

Inoltre, per stimolare e far maturare una maggiore attenzione verso questi aspetti anche nelle popolazioni più giovani, vista anche la crescente richiesta di spazi per la pratica sportiva, è nostra intenzione andare a ricercare nell'abitato di Limite una nuova struttura da poter adibire a palestra.

Tale spazio indicato principalmente per l'attività fisica scolastica potrà essere adibito anche a soddisfare le molte altre richieste di spazio.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 30000000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	SPORT	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 40000000

Linea n. 40000000	COMMERCIO
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INCENTIVAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI SUL TERRITORIO
Tipo	INCENTIVAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI SUL TERRITORIO
Referente Politico	CECCHI MARZIA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	AFFARI GENERALI

In ambito del commercio a livello locale proseguirà l'opera di incentivazione del comitato dei commercianti di Capraia e Limite al fine di avere e di essere un punto di riferimento per tutti i nostri esercenti. Gli obiettivi dell'Amministrazione rimangono concentrati sulla creazione di occasioni e quindi di eventi e manifestazioni che andranno ad aumentare la visibilità delle nostre attività. Vogliamo avere un tavolo di confronto costante con le associazioni di categoria proprio per condividere con loro le nostre azioni. Per quanto riguarda i mercati settimanali il nostro obiettivo è quello di ingrandire quello di Limite ed eventualmente dopo un confronto con le associazioni di categoria, spostare in un'area più appetibile quello di Capraia. Vorremo inoltre creare eventi a cadenza stagionale all'interno dell'anno: un mercato nella primavera da svolgersi al castello di Capraia, una festa d'estate lungo la via principale di Limite, la fiera di settembre, un mercato di natale ed altre iniziative che saranno definite in base alle esigenze delle associazioni presenti sul nostro territorio.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 40000000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	COMMERCIO	25/05/2014	25/05/2019

Quadro delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla “**Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2018**”, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Riferimenti alla NADEF (settembre 2018)

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA - La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno ad un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6%, è infatti sceso allo 0,9%. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2%. L'andamento del deflatore del PIL è stato

invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3%, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5% (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3%, dall'1,1% del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6% di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8%. Nel 2017 l'**economia globale** ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8%, in accelerazione rispetto al 3,2 % registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 %). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 %, in forte aumento sul 2,3 % di crescita registrato nel 2016.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE - L'andamento dell'occupazione nella prima metà dell'anno è stato positivo con una crescita tendenziale dell'1,2% in termini di occupati. Nel secondo trimestre, il numero di occupati (RCFL) e le ore lavorate sono cresciute rispettivamente dell'1,7 e dell'1,5% sul corrispondente periodo del 2017 e il tasso di occupazione ha raggiunto il 59,1%, con il tasso di disoccupazione in discesa al 10,7%. È inoltre aumentato il ricorso ai contratti di lavoro a termine, fenomeno che è stato oggetto della prima iniziativa legislativa del nuovo Governo, il D.L. "Dignità" . A dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni e della salita del prezzo del petrolio, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è rimasto largamente positivo (24,7 miliardi, contro i 25,6 dello stesso periodo del 2017). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti sono risultate in surplus per 24,2 miliardi, in miglioramento sui 22,7 del corrispondente periodo dello scorso anno. La stima annuale del saldo delle partite correnti è stata rivista al rialzo dal 2,5 al al 2,8% del PIL, lo stesso livello del 2017. Per quanto attiene la finanza pubblica, l'indebitamento netto della PA nel 2018 è ora stimato all'1,8% del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali in confronto al DEF di aprile a motivo della minore crescita del PIL nominale e di oneri per interessi che sono rivisti al rialzo per poco più di 1,9 miliardi di euro (0,11% del PIL). Pur con questa revisione, il dato di quest'anno risulterebbe in sensibile discesa rispetto al 2,4% registrato nel 2017 secondo le ultime stime Istat.

Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, la nuova previsione tendenziale continua a indicarne una riduzione nel prossimo triennio, ma di entità inferiore a quanto riportato nel DEF. Partendo da 131,2% nel 2017 , il rapporto scenderebbe a 124,6% nel 2021 (contro 122,0% nella stima DEF). Va segnalato che, coerentemente con il DEF, la proiezione tendenziale ipotizza introiti da dismissioni pari a 0,3 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2018- 2020, mentre tali introiti non sono messi in conto per il 2021. Nel 2019 la Regola del debito non sarebbe pienamente soddisfatta in chiave prospettica, giacché la differenza fra il dato proiettato e il livello di riferimento secondo la Regola (122,2% nel 2021) sarebbe pari a 2,4 punti percentuali, mentre nel DEF risultava essere pari a 0,8 punti. Questo peggioramento riflette la minor crescita del PIL e i più

elevati pagamenti per interessi della previsione aggiornata.

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO - Il programma di politica economica e finanziaria del Governo può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo verrà attuato con gradualità, onde conseguire nel medio termine una consistente riduzione del rapporto debito/PIL. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA pari al 2,4% nel 2019, al 2,1 nel 2020 e all'1,8 nel 2021. Secondo la NADEF, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio. Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021.

L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI - Nella prima metà del 2018 l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto nel DEF di aprile. Nel primo trimestre 2018 il PIL è aumentato dello 0,3% t/t per poi decelerare allo 0,2% t/t nel 2T del 2018. Nella seconda metà del 2018 l'attività economica dovrebbe continuare ad espandersi a ritmi più modesti. L'inflazione di fondo rimane debole e si colloca ancora sotto l'1%, mentre l'inflazione armonizzata in agosto è aumentata all'1,6%, al di sotto della media europea (2,0%).

LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO PER I PROSSIMI ANNI - Il Contratto di Governo firmato dai leader della

coalizione formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Ritiene inoltre prioritario promuovere una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e chiudere il gap negativo di PIL e reddito che l'Italia ha accumulato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio. I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata e il quadro tendenziale di finanza pubblica ereditato dal precedente governo prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnescamento delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA che, con un profilo comunque decrescente risulti pari al 2,4% del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL - A seguito delle revisioni statistiche effettuate a settembre dall'ISTAT il rapporto debito/PIL si è attestato al 131,6% nel 2015, al 131,4% nel 2016 e, segnando una riduzione per il terzo anno consecutivo, al 131,2% nel 2017. Nel 2018, il rapporto debito/PIL è atteso al 130,9%, ulteriormente in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017. Tale riduzione è determinata da una crescita nominale prevista al 2,5% che più che compensa la dinamica del livello di stock di debito, in crescita del 2,3%. La nuova previsione, in linea con quanto indicato nel DEF 2018, tiene conto di proventi da privatizzazioni pari allo 0,3% del PIL e di una maggiore provvista di liquidità pari allo 0,3% del PIL, legata al volume di scadenze di titoli di Stato del 2019. Il quadro programmatico delinea un percorso di ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL per l'intero orizzonte di previsione. Nel 2019 la stima è pari al 130,0%, anche per effetto di un ritmo di crescita del PIL nominale più sostenuto (pari al 3,1%).

Nel 2020 il rapporto debito/PIL è atteso pari al 128,1%. Il miglioramento rispetto al 2019 (circa 1,9 punti del PIL) è dovuto ad una ancor più forte crescita nominale, prevista al 3,5% e ad un calo del fabbisogno del settore pubblico di circa 0,4 punti percentuali di PIL. La stima incorpora l'ipotesi di riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro per oltre lo 0,1% del PIL e di introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa lo 0,3% del PIL in entrambi gli anni 2019 e 2020. Nel 2021 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 126,7%, risultando 1,3 punti percentuali inferiore rispetto al 2020. Il ritmo di discesa del rapporto debito/PIL sarà lievemente inferiore a quella dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 3,1%, e di un lieve calo del fabbisogno del settore pubblico di circa lo 0,2% del PIL.

IL PROGRAMMA DI GOVERNO - La recente Nota di aggiornamento al DEF ha rappresentato la prima occasione per il Governo in carica di anticipare le linee del proprio programma e degli orientamenti di riforma, che verranno ulteriormente precisati in occasione della presentazione del prossimo Documento di Economia e Finanza (DEF). La NADEF declina pertanto le principali linee di intervento, relative a Tassazione e contrasto

alla evasione, Investimenti pubblici, Infrastrutture e mobilità, Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici, Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali, Concessioni, Riforma delle società partecipate, Giustizia, Pubblica Amministrazione, Sostegno alle imprese, Innovazione e produttività, Settore bancario, Lavoro e welfare, Istruzione e ricerca, Sanità, Famiglia e disabilità, Ambiente e energia, Politiche del Turismo, Beni culturali, Politiche agricole, Riforme costituzionali, Sicurezza pubblica, Difesa.

INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) - Infine, con riferimento all'ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che L'Italia è il primo Paese che collega gli "Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)" alla programmazione economica e di bilancio, attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2018, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *indice di disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale)*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*
5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*
7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare*
9. *indice di criminalità predatoria (vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine / 1000 abitanti)*
10. *indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali)*
11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
12. *indice di abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'"Allegato BES" al DEF 2018 monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2021 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (**DEFR**) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 27 settembre 2017, con deliberazione n° 77, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (**DEFR**) per il 2018. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la **Legge di Stabilità per l'anno 2018** (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 78), il relativo **Collegato** (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 77) nonché il **Bilancio di Previsione finanziario 2018 – 2020** (legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79).

Il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di competenza di circa 16,052 miliardi di euro per il 2018, di cui circa il 68% è costituito dalla componente sanitaria, ed è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato. Nel luglio 2018 il Consiglio regionale ha approvato una prima variazione di bilancio, che interessa l'esercizio 2018 per circa 25 milioni di euro. Nella Seduta del 31 luglio 2018 il Consiglio Regionale ha proceduto all'integrazione della nota di aggiornamento (ai sensi dell'art. 8, co. 5 bis, della L.R. 1/2015) del DEFR 2018 - Sezione programmatoria.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.994,40	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.994,40	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.101.535,20	4.116.865,83	4.115.865,83
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	186.597,46	196.868,83	196.868,83
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	380.380,93	344.060,00	344.060,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	798.600,00	1.870.000,00	640.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.485.371,88	4.466.336,32	4.458.725,53
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	174.092,98	194.569,55	203.960,03
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.311.278,90	4.271.766,77	4.254.765,50
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	798.600,00	1.870.000,00	640.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	798.600,00	1.870.000,00	640.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		359.229,09	386.027,89	402.029,16

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

DELIBERA INDIVIDUAZIONE DEL "gruppo amministrazione pubblica"

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente delibera n.87 in data 18/07/2018 ad oggetto:
"BILANCIO CONSOLIDATO 2017 ART. 11 BIS E SEGUENTI DEL D.LGS. 118/2011- DEFINIZIONE INIZIALE DEL "GRUPPO COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE" E DEGLI ORGANISMI DA INCLUDERE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO";

PRESO ATTO che, in data successiva l'ente è venuto a conoscenza dell'orientamento del MEF secondo il quale avendo ALIA S.p.A emesso un BOND in data 09/03/2017 la stessa è paragonata ad una società quotata e quindi da escludere dal perimetro di consolidamento;

RITENUTO di provvedere in merito rettificando la delibera n. 87 del 18/07/2018 e procedendo a conseguente nuova approvazione come segue:

PREMESSO che l'art. 147 quater, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATA la disciplina del bilancio consolidato degli enti locali contenuta nel D.Lgs. 118/2011, articoli da 11 bis a 11 quinquies, e relativo allegato 4/4, "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti articoli del D.Lgs. 118/2011:

- art. 11 bis, avente ad oggetto la disciplina del bilancio consolidato, ove è previsto che: *1. gli enti redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al medesimo decreto; 2. Il bilancio consolidato e' costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati: a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; b) la relazione del collegio dei revisori dei conti; 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II; 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;*

- artt. 11 ter, 11 quater e 11 quinquies, recanti le definizioni di enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e società partecipate; l'art. 11 quinquies, comma 3, prevede che in fase di prima applicazione del decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione;

RICORDATO che l'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", prevede, tra l'altro che:

1. Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:
 - obbligatorio, dal 2015 (2016 ex art. 11 bis c 4), per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto, esclusi i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento contabile a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
 - predisposto in attuazione degli articoli da 11-bis a 11- quinquies del presente decreto e di quanto previsto dal presente principio;

- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

2. Il termine "*gruppo amministrazione pubblica*" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto;

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di "*diritto*", di "*fatto*" e "*contrattuale*", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di **partecipazione**;

Costituiscono componenti del "*gruppo amministrazione pubblica*":

1. **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono *privi di personalità giuridica*;

2. **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, *dotati di personalità giuridica* e autonomia contabile;

2.1) **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine

all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;

2.2) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato;

c) in fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per

società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

3.2) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

3. Le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo sono così articolate:

•Approvazione da parte della Giunta di due distinti elenchi concernenti:

1.gli enti, le aziende e le società che compongono il GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, evidenziando gli enti, le aziende e le società che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese; il gruppo amministrazione pubblica può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2.gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti, le aziende e le società compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco al punto 2 nei casi di:

•**IRRILEVANZA:** quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e cioè quando i bilanci presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

>totale dell'attivo;

>patrimonio netto;

>totale dei ricavi caratteristici – per l'ente locale totale A) componenti positivi della gestione;

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le

quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

•IMPOSSIBILITÀ DI REPERIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE AL CONSOLIDAMENTO in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione; L'elenco di cui al punto 2 è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni necessarie ed, in particolare, il dettaglio delle operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi ed oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo);

RITENUTO, pertanto, procedere alla ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento con riferimento all'esercizio 2017, sulla base dei criteri stabiliti dal citato principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011;

VISTA la deliberazione C.C. n. 57 del 28/12/2017, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

DATO ATTO che i parametri relativi alle soglie di irrilevanza ai fini del consolidamento, risultanti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune di Capraia e Limite nell'ambito del rendiconto della gestione 2017, approvato con delibera di CC n. 41 del 23/05/2017, sono i seguenti:

Comune di Capraia e Limite		%	Soglia
Totale attivo	29.474.382,55	10	2.947.438,25
Patrimonio netto	20.260.864,26	10	2.026.086,42
Ricavi caratteristici	5.054.196,89	10	1.006.555,73

PRESO ATTO che, a seguito della suddetta ricognizione, le risultanze sono le seguenti:

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Nessuno

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ENTE	TIPO PARTECIPAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE	CONSIDERAZIONI
Consorzio Società della Salute	Diretta	2,70	Rilevante
Autorità Idrica Toscana	Diretta	0,07	Non rilevante
ATO Toscana Centro	Diretta	0,25	Non rilevante
Fondazione Dopo di Noi	Diretta	3,52%	Non rilevante
Consorzio Energia Veneto	Diretta	0,08	Non rilevante

SOCIETA' CONTROLLATE

Nessuna

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA'	TIPO PARTECIPAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE	CONSIDERAZIONI
PUBLICASA	Diretta	3,09	Rilevante
Alia SPA Soc. Partec. da Publiservizi all'11,08%	Indiretta	0,22	Non Rilevante perché quotata

VERIFICATO, dunque, in base alle suddette soglie di irrilevanza economica o all'1% di partecipazione, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2017, che sono inclusi nel perimetro di consolidamento:

Organismi strumentali

Nessuno

Enti strumentali controllati

Nessuno

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Tipologia	ATTIVO	PATRIMONI NETTO	VALORE PRODUZIONE
Società della salute	2.346.077,77	251.452,45	4.993.673,83

Società della salute: rilevante (parametri superiori al 10%)

Fondazione Dopo di Noi: irrilevante (parametri inferiori al 10%)

Società partecipate

Publicasa spa: affidamento diretto servizi pubblici

VERIFICATO di escludere dal Gruppo Pubblico le seguenti società partecipate che non hanno i requisiti (controllo, affidamento servizi pubblici, partecipazione totale pubblica):

ASEV

ALIA S.p.A

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari;

Con voti favorevoli n.4 su n.4 presenti e votanti, espressi per dichiarazione verbale,

DELIBERA

1. **Di rettificare** la propria precedente deliberazione n. 87 del 18/07/2018 e di approvare la seguente composizione iniziale del "**Gruppo Comune di Capraia e Limite**" per l'anno 2017 secondo la seguente elencazione di organismi, suddivisi per le sopra richiamate tipologie (ai sensi dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011):

2. **Di individuare**, per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Capraia e Limite", i seguenti organismi partecipati:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Ente Strumentale Partecipato	Consorzio Società della Salute
Ente Strumentale Partecipato	Autorità Idrica Toscana
Ente Strumentale Partecipato	ATO Toscana Centro
Ente Strumentale Partecipato	Consorzio Energia Veneto
Ente Strumentale Partecipato	Fondazione Dopo di Noi
Società Partecipata	Alia S.p.A partecipata da Publiservizi all'11,08%
Società Partecipata	Publicasa S.p.A

3. Di individuare, altresì, quali componenti del **"Perimetro di consolidamento" del Comune di Capraia e Limite**, i seguenti organismi partecipati:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Società Partecipate	Publicasa S.p.A
Ente Strumentale Partecipato	Consorzio Società della Salute

4. Di dare atto che gli elenchi di cui ai punti precedenti sono soggetti ad aggiornamento annuo.

5. Di trasmettere copia del presente agli organismi inclusi nell'area di consolidamento del Bilancio consolidato 2017 del Gruppo Comune di Capraia e Limite;

6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, vista l'urgenza di comunicare l'atto agli organismi interessati.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	7928	n°	7785
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	7782
di cui: maschi		n°	3874
femmine		n°	3908
nuclei famigliari		n°	3172
comunità/convivenze		n°	2
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2017 (penultimo anno precedente)		n°	7717
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	64	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	85	
saldo naturale		n°	-21
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	357	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	271	
saldo migratorio		n°	86
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2017 (penultimo anno precedente)		n°	7.782
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	952
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1780
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	1142
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	26211287
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017		0
	2016		0
	2015		0,89
	2014		1,18
	2013		1,12
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017		1,096
	2016		0,727
	2015		0,60
	2014		0,72
	2013		0,86
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	8050
entro il		n°	2020
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: medio			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: medio/buono			

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	25		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n°
			7

1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq. 140	n° hq. 142	n° hq. 143	n° hq. 145
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 1420	n° 1440	n° 1450	n° 1450
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	26	27	27	27
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	0	0	0	0
- civile	0	0	0	0
- industriale	0	0	0	0
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.2.17 - Veicoli	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.19 - Personal computer	n° 30	n° 30	n° 30	n° 30
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

Il Comune di Capraia e Limite faceva parte del Circondario Empolese VALDELSA. 11
In seguito alla riforma delle Province ed al riordino degli Enti locali ed in particolare all'obbligo di associazione delle funzioni fondamentali previsto dal D.L. n.95/2012, fra i Comuni del Circondario, vi era l'obbligo di costituire un'Unione di Comuni solo per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

In seguito alla richiesta di trasformare il Circondario in Unione di Comuni, la Regione Toscana con la Legge n.68/2011, ha riconosciuto l'Ente associativo costituito dai comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci e denominato Circondario dell'Empolese Valdelsa, di cui alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 38 (Istituzione del Circondario Empolese Val d'Elsa quale circoscrizione di decentramento amministrativo), ad ogni effetto anche quale unione di comuni.

Il Comune di Capraia e Limite con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28/09/2012 ha approvato lo Statuto dell'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA.

All'Unione aderiscono il Comune di Capraia e Limite, Comune di Castelfiorentino, Comune di Cerreto Guidi Comune, di Certaldo Comune, di Empoli Comune, di Fucecchio, Comune di Gambassi Terme, Comune di Montaione, Comune di Montelupo Fiorentino, Comune di Montespertoli e Comune di Vinci.

Comune Popolazione residente (alla data di approvazione dello Statuto)

Capraia e Limite	7.268
Castelfiorentino	17.959
Cerreto Guidi	10.721
Certaldo	16.343
Empoli	47.955
Fucecchio	23.496
Gambassi Terme	4.930
Montaione	3.773
Montelupo Fiorentino	13.691
Montespertoli	13.452
Vinci	14.582
Totale	74.170



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2019 - 2021

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.892.247,30	4.328.525,57	4.167.948,77	4.101.535,20	4.116.865,83	4.115.865,83	-1,59
Trasferimenti correnti	270.665,81	295.393,86	191.986,46	186.597,46	196.868,83	196.868,83	-2,81
Extratributarie	421.963,40	386.018,46	371.888,07	380.380,93	344.060,00	344.060,00	2,28
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.584.876,51	5.009.937,89	4.731.823,30	4.668.513,59	4.657.794,66	4.656.794,66	-1,34
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	48.134,00	1.994,40	0,00	0,00	-95,86
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.584.876,51	5.009.937,89	4.779.957,30	4.670.507,99	4.657.794,66	4.656.794,66	-2,29

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	141.079,03	174.059,16	1.721.702,90	668.600,00	1.800.000,00	570.000,00	-61,17
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	264.683,70	233.517,04	249.039,00	130.000,00	70.000,00	70.000,00	-47,80
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	57.693,18	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	405.762,73	407.576,20	2.028.435,08	798.600,00	1.870.000,00	640.000,00	-60,63
Riduzione di attività finanziarie	1.725,00	0,00	6.789,21	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.725,00	0,00	6.789,21	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.992.364,24	5.417.514,09	6.815.181,59	5.469.107,99	6.527.794,66	5.296.794,66	-19,75

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	3.025.960,52	3.411.966,33	3.230.673,77	3.176.050,00	3.194.050,00	3.193.050,00	-1,69
Compartecipazione di tributi	1.713,47	1.307,67	1.142,19	1.150,00	1.150,00	1.150,00	0,68
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	864.573,31	915.251,57	936.132,81	924.335,20	921.665,83	921.665,83	-1,26
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.892.247,30	4.328.525,57	4.167.948,77	4.101.535,20	4.116.865,83	4.115.865,83	-1,59

ALIQUOTE IMU

Vengono riconfermate le aliquote

Aliquota ordinaria, aree edificabili, terreni agricoli nonché terreni non coltivati, ed immobili diversi da quelli sotto indicati	0,98%
Immobili identificati nella categoria catastale da A/1 a A/9 (abitazioni) concessi in uso gratuito a genitori o a figli (parenti in linea retta entro il primo grado) utilizzate come abitazione principale, limitatamente ad una sola unità immobiliare	0,60%
Immobili adibiti ad abitazione principale identificati nella categoria catastale A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze (comprese le fattispecie assimilate di cui all'art. 5 del Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale)	0,27%
Unità immobiliari tenute a disposizione (CAT. A)	1,06%
Immobili adibiti ad uso abitativo concessi in locazione a titolo di abitazione principale ai sensi dell'art. 2 comma 3 [^] del la legge 431 del 09/12/1998 (contratti tipo concordati)	0,48%

ALIQUOTE TASI

Vengono riconfermate le aliquote

Abitazione principale (A1 A8 A9) e relative pertinenze: _____ 0,33%

Immobili merce, intendendo per tali quei fabbricati
costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita,
fintanto che permanga tale destinazione e non risultino in

ogni caso locati : _____ 0,25%

Tipologie di immobili diverse da quelle sopra specificate – aliquota 0

DETRAZIONI TASI

per la sola abitazione principale (in cat. A1 A8 e A9) spetta una detrazione variabile in funzione della rendita catastale attribuita alla sola unità abitativa nei limiti di cui alla tabella che segue:

IMPORTO RENDITA CATASTALE

DETRAZIONE EURO

Fino a € . 200.....	€ . 100,00
> € . 200 fino a € . 400	€ . 80,00
> € . 400 fino a € . 600	€ . 50,00

Detrazione di € 20,00 (venti/00) per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purchè adibita ad abitazione principale; dimorante e residente anagraficamente nell'unità immobiliare

Detrazione di € 30,00 (trenta/00) per nuclei familiari con all'interno soggetti con handicap grave permanente accertato ai sensi della Legge 104/1992 art. 3 comma 3

RIDUZIONI

- ISEE fino a € 5.000,00 riduzione del 50% dell'imposta dovuta per l'anno;
- ISEE da € 5.000,01 fino ad € 10.000,00 riduzione del 25% dell'imposta dovuta per l'anno

ADDIZIONALE I.R.P.E.F.

Vengono riconfermate le aliquote e gli scaglioni vigenti

- 0,63% per lo scaglione di reddito da 0 fino a 15.000,00 Euro;
- 0,70% per lo scaglione di reddito oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 Euro;

- 0,78% per lo scaglione di reddito oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 Euro;

- 0,79% per lo scaglione di reddito oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 Euro;

- 0,80% per lo scaglione di reddito oltre 75.000,00;

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	270.665,81	295.393,86	191.986,46	186.597,46	196.868,83	196.868,83	-2,81
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	270.665,81	295.393,86	191.986,46	186.597,46	196.868,83	196.868,83	-2,81

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	271.227,21	288.081,84	260.307,62	275.717,62	275.290,00	275.290,00	5,92
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.738,09	4.672,48	1.600,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-6,25
Interessi attivi	60,00	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	47.110,95	40.966,04	30.837,05	30.893,31	0,00	0,00	0,18
Rimborsi e altre entrate correnti	83.827,15	52.283,10	79.143,40	72.270,00	67.270,00	67.270,00	-8,68
TOTALE	421.963,40	386.018,46	371.888,07	380.380,93	344.060,00	344.060,00	2,28

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	26.191,50	19.703,50	1.425.000,00	450.000,00	1.640.000,00	50.000,00	-68,42
Altri trasferimenti in conto capitale	14.000,00	54.400,00	193.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	100.887,53	99.955,66	103.102,90	218.600,00	160.000,00	520.000,00	112,02
Altre entrate in conto capitale	264.683,70	233.517,04	249.039,00	130.000,00	70.000,00	70.000,00	-47,80
TOTALE	405.762,73	407.576,20	1.970.741,90	798.600,00	1.870.000,00	640.000,00	-59,48

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	264.683,70	233.517,04	249.039,00	130.000,00	70.000,00	70.000,00	-47,80
TOTALE	264.683,70	233.517,04	249.039,00	130.000,00	70.000,00	70.000,00	-47,80

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.725,00	0,00	6.789,21	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.725,00	0,00	6.789,21	0,00	0,00	0,00	-100,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	777.012,93	777.012,80	777.012,80
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	56.275,44	56.262,09	56.262,09
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	389.241,47	378.810,42	378.410,42
<i>Trasferimenti correnti</i>	128.419,93	187.544,97	187.554,48
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	25.800,00	20.800,00	20.800,00
<i>Altre spese correnti</i>	82.000,00	82.000,00	82.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	20.600,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.479.349,77	1.502.430,28	1.502.039,79

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Totale Giustizia	6.100,00	6.100,00	6.100,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.342,00	1.342,00	1.342,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	1.842,00	1.842,00	1.842,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	351.594,98	355.246,88	355.246,88
<i>Trasferimenti correnti</i>	64.930,00	63.430,00	63.430,00
<i>Interessi passivi</i>	75.505,61	69.183,38	62.572,60
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	140.000,00	800.000,00	100.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	632.030,59	1.287.860,26	581.249,48

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.050,00	2.050,00	2.050,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	24.200,00	24.200,00	24.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	100.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	126.250,00	26.250,00	26.250,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	36.000,00	36.000,00	36.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	300.000,00	100.000,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	336.000,00	136.000,00	36.000,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	9.000,00	7.000,00	7.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	73.620,00	28.620,00	28.620,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	850.000,00	223.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	73.620,00	878.620,00	251.620,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.056.834,00	1.056.834,00	1.056.834,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	18.022,31	4.000,00	4.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	99.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.074.856,31	1.060.834,00	1.159.834,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	218.668,00	208.668,00	198.668,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	198.000,00	20.000,00	218.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	416.668,00	228.668,00	416.668,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>4.853,24</i>	<i>4.853,24</i>	<i>4.853,24</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Totale Soccorso civile	4.853,24	4.853,24	4.853,24
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	334.671,00	326.671,00	326.671,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	511.079,99	511.079,99	511.079,99
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	40.000,00	100.000,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	885.750,99	937.750,99	837.750,99
Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	12.416,00	12.416,00	12.416,00
Totale Tutela della salute	12.416,00	12.416,00	12.416,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	14.000,00	14.000,00	14.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.642,00	1.642,00	1.642,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	15.642,00	15.642,00	15.642,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	500,00	500,00	500,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	199.092,98	219.569,55	228.960,03

<i>Altre spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Fondi e accantonamenti	209.092,98	229.569,55	238.960,03

Debito pubblico

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	185.136,11	191.458,34	198.069,13
Totale Debito pubblico	185.136,11	191.458,34	198.069,13
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.469.107,99	6.527.794,66	5.296.794,66

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	777.012,93	52.52%	777.012,80	51.72%	777.012,80	51.73%
Imposte e tasse a carico dell'ente	56.275,44	3.8%	56.262,09	3.74%	56.262,09	3.75%
Acquisto di beni e servizi	389.241,47	26.31%	378.810,42	25.21%	378.410,42	25.19%
Trasferimenti correnti	128.419,93	8.68%	187.544,97	12.48%	187.554,48	12.49%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.800,00	1.74%	20.800,00	1.38%	20.800,00	1.38%
Altre spese correnti	82.000,00	5.54%	82.000,00	5.46%	82.000,00	5.46%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.600,00	1.39%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
Concessione crediti di breve termine		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.479.349,77		1.502.430,28		1.502.039,79	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	6.100,00	100%	6.100,00	100%	6.100,00	100%
TOTALE MISSIONE	6.100,00		6.100,00		6.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	500,00	27.14%	500,00	27.14%	500,00	27.14%

Acquisto di beni e servizi	1.342,00	72.86%	1.342,00	72.86%	1.342,00	72.86%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.842,00		1.842,00		1.842,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	351.594,98	55.63%	355.246,88	27.58%	355.246,88	61.12%
Trasferimenti correnti	64.930,00	10.27%	63.430,00	4.93%	63.430,00	10.91%
Interessi passivi	75.505,61	11.95%	69.183,38	5.37%	62.572,60	10.77%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	140.000,00	22.15%	800.000,00	62.12%	100.000,00	17.2%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	632.030,59		1.287.860,26		581.249,48	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.050,00	1.62%	2.050,00	7.81%	2.050,00	7.81%
Trasferimenti correnti	24.200,00	19.17%	24.200,00	92.19%	24.200,00	92.19%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.000,00	79.21%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	126.250,00		26.250,00		26.250,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	36.000,00	10.71%	36.000,00	26.47%	36.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	300.000,00	89.29%	100.000,00	73.53%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	336.000,00		136.000,00		36.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	55.56%	3.000,00	42.86%	3.000,00	42.86%
Trasferimenti correnti	4.000,00	44.44%	4.000,00	57.14%	4.000,00	57.14%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	9.000,00		7.000,00		7.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	73.620,00	100%	28.620,00	3.26%	28.620,00	11.37%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	850.000,00	96.74%	223.000,00	88.63%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	73.620,00		878.620,00		251.620,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	1.056.834,00	98.32%	1.056.834,00	99.62%	1.056.834,00	91.12%
Trasferimenti correnti	18.022,31	1.68%	4.000,00	0.38%	4.000,00	0.34%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%	99.000,00	8.54%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.074.856,31		1.060.834,00		1.159.834,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	218.668,00	52.48%	208.668,00	91.25%	198.668,00	47.68%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	198.000,00	47.52%	20.000,00	8.75%	218.000,00	52.32%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	416.668,00		228.668,00		416.668,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	4.853,24	100%	4.853,24	100%	4.853,24	100%
TOTALE MISSIONE	4.853,24		4.853,24		4.853,24	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	334.671,00	37.78%	326.671,00	34.84%	326.671,00	38.99%
Trasferimenti correnti	511.079,99	57.7%	511.079,99	54.5%	511.079,99	61.01%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	4.52%	100.000,00	10.66%		0%
TOTALE MISSIONE	885.750,99		937.750,99		837.750,99	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013
IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.416,00	100%	12.416,00	100%	12.416,00	100%
TOTALE MISSIONE	12.416,00		12.416,00		12.416,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014
IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	14.000,00	89.5%	14.000,00	89.5%	14.000,00	89.5%
Trasferimenti correnti	1.642,00	10.5%	1.642,00	10.5%	1.642,00	10.5%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	15.642,00		15.642,00		15.642,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M015
IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016
IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE MISSIONE	500,00		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020
IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	10.000,00	4.78%	10.000,00	4.36%	10.000,00	4.18%
Altre spese correnti	199.092,98	95.22%	219.569,55	95.64%	228.960,03	95.82%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	209.092,98		229.569,55		238.960,03	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050
IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	185.136,11	100%	191.458,34	100%	198.069,13	100%
TOTALE MISSIONE	185.136,11		191.458,34		198.069,13	



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2019 - 2021

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso:

- che l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 100.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico finanziaria;

- che comunque l'A.C. intende inserire nel programma, per maggiore informazione, anche opere che non hanno un importo superiore al limite previsto al precedente paragrafo;

Visto che, ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";

Considerato che ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 14 del 16/01/2018:

- il programma deve essere redatto ogni anno, scorrendo le annualità pregresse e aggiornando i programmi precedentemente approvati;

- lo schema del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal Referente responsabile del programma deve essere adottato e pubblicato sul profilo committente e posto in consultazione al fine di ricevere osservazione entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;

- lo schema adottato deve essere approvato entro i successivi 30 giorni, a decorrere dal termine di conclusione della consultazione, ovvero 60 giorni in assenza di consultazioni;

Considerato:

- che l'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici, attraverso diverse applicazioni del Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana fornisce alle stazioni appaltanti strumenti e servizi per la pubblicazione online di atti e documenti ai sensi della normativa nazionale e regionale e per la trasmissione delle informazioni utili al monitoraggio del settore lavori pubblici anche in qualità di sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici;

- che i programmi triennali dei lavori pubblici ed i relativi elenchi annuali devono essere redatti e trasmessi attraverso l'applicativo SITAT SA che alla data odierna non è ancora stato aggiornato a quanto previsto dal D.M. 14/2018;

Visto il contenuto delle schede del programma compilato da SITAT e quelle previste dal richiamato D.M. 14/2018 riportato sinteticamente in tabella:

Programma LL.PP Sitat SA	Programma LL.PP D.M. 14/2018	Contenuto
Scheda 1	Scheda A	Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma articolate per annualità e fonti di finanziamento
	Scheda B	Elenco delle opere incompiute
	Scheda C	Elenco degli immobili disponibili di cui agli art. 21 co. 5 e 191 del codice dei contratti ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta
Scheda 2	Scheda D	Elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione
Scheda 3	Scheda E	Lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione
	Scheda F	Elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma

Visto:

- che di fatto i due programmi sono molto simili e che nel nuovo programma è previsto l'inserimento dell'elenco delle opere incompiute (scheda B) e dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma (scheda F);
- che il Comune di Capraia e Limite, alla data odierna, non ha opere incompiute per cui la scheda B in ogni caso non verrebbe compilata;
- che il Comune di Capraia e Limite, alla data odierna, non ha previsione di cessione di beni immobili per cui la scheda C non è stata compilata;
- che alla data odierna non è possibile compilare l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma, annualità 2019, in quanto la situazione verrà definita chiaramente successivamente al 31/12/2018;

Preso atto che è stato predisposto dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici lo schema del Programma Triennale 2019/2021 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2019 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto altresì che per le opere inserite nell'elenco annuale 2019 sono stati approvati i seguenti progetti:

- 1) Progetto di fattibilità dei Lavori di recupero della ex palestra dei Canottieri (deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 12/12/2017);
- 2) Progetto preliminare dei lavori di costruzione dei nuovi loculi a Capraia (deliberazione n. 124 del 29/12/2010);
- 3) Progetto di fattibilità dei Lavori di “interventi su plessi scolastici” ed in particolare la riqualificazione energetica, rifacimento copertura e impianto fotovoltaico sulla palestra delle scuole medie (deliberazione n. 100 del 14/09/2018);
- 4) Progetto di fattibilità dei lavori di recupero e riqualificazione del complesso della villa romana dell'Oratorio, “Le Muriccia” (deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 20/02/2014);

mentre per gli altri interventi indicati, tutti di entità non superiore a € 100.000=, non esiste progettazione;

Considerato che occorre provvedere all'adozione dello schema in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate di procedere alla sua pubblicazione sul profilo del committente e di porlo in consultazione prima della sua approvazione definitiva

Ritenuto il suddetto schema di programma e i relativi allegati meritevoli di approvazione;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 e s.m.ii;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnici;

Visto il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio competente;

CON VOTI favorevoli n. 3 su n.3 presenti e votanti, espressi per dichiarazione verbale,

DELIBERA

- 1) **di adottare** lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2019 che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) **di dare atto** che per le opere inserite nell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno **2019**, di importo superiore a 100.000 €, la Giunta Comunale ha approvato tutti i progetti necessari al loro inserimento nell'elenco così come previsto dalla normativa vigente.
- 3) **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. del MIT n. 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021. e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2019 saranno pubblicati all'Albo pretorio on line del Comune e sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione trasparente” per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio.

- 4) **di dare atto** che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al programma triennale dei Lavori Pubblici **2019/2021** e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno **2019** dovranno essere inoltrate al Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Geom. Antonio Salvadori, in qualità di Responsabile del Programma all'indirizzo pec dell'ente comune.capraia-e-limite@postacert.toscana.it
- 5) **Di dare atto** che in sede di approvazione del Bilancio 2019, ai fini della definitiva approvazione del programma triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale, le opere pubbliche previste potranno essere oggetto di rimodulazione, nell'ambito della coerenza tra la spesa prevista per tutti gli investimenti, opere e non, e le entrate in conto capitale.
- 6) **Di dichiarare** nelle forme di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/00, al fine di poter procedere con l'inserimento del programma nel DUP che dovrà essere approvato dal prossimo Consiglio Comunale.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per leade	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	130.000,00	70.000,00	70.000,00	270.000,00
Altro	440.000,00	1.800.000,00	50.000,00	2.290.000,00
Totali	620.000,00	1.870.000,00	120.000,00	2.610.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

SALVADORI ANTONIO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	01	009	048	008		01	A06/90	Costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Capraia	3	40.000,00	100.000,00	0,00	140.000,00	N	0,00	
2	02	009	048	008		03	A06/90	interventi per recupero e/o nuova installazione di pubblica illuminazione	2	40.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00	N	0,00	
3	03	009	048	008	IT114	06	A05/08	Interventi sui plessi scolastici	2	140.000,00	100.000,00	100.000,00	340.000,00	N	0,00	
4	04	009	048	008		04	A06/90	Recupero e ristrutturazione ex palestra canottieri	1	300.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
5	05	009	048	008		01	A06/90	Realizzazione di copertura all'area archeologica denominata "Le Muriccia"	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	50.000,00	99
6	06	009	048	008		06	A02/-	Messa in sicurezza e risanamento della scarpata posta a monte di Via Allende	2	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00	N	0,00	
7	07	009	048	008		04	A05/08	Adeguamento sismico della scuola primaria "G. Marconi" a Limite sull'Arno	2	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	N	0,00	
Totale										620.000,00	1.870.000,00	120.000,00	2.610.000,00		50.000,00	

Il Responsabile del Programma

SALVADORI ANTONIO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio	Trim/Anno fine lavori
01			Costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Capraia	45215400-1	SALVADORI	ANTONIO	40.000,00	140.000,00	MIS	S	S	3	Pp	4/2019	4/2020
02			interventi per recupero e/o nuova installazione di pubblica illuminazione	50232110-4	SALVADORI	ANTONIO	40.000,00	80.000,00	MIS	S	S	2	Sc	3/2019	4/2021
03			Interventi sui plessi scolastici	50800000-3	SALVADORI	ANTONIO	140.000,00	340.000,00	MIS	S	S	2	Sc	3/2019	4/2021
04			Recupero e ristrutturazione ex palestra canottieri	45212000-6	SALVADORI	ANTONIO	300.000,00	400.000,00	ADN	S	S	1	Sf	3/2019	4/2020
05			Realizzazione di copertura all'area archeologica denominata "Le Muriccia"	45212312-6	SALVADORI	ANTONIO	100.000,00	100.000,00	VAB	S	S	1	Pp	3/2019	4/2019
Totale							620.000,00								

Il Responsabile del Programma
SALVADORI ANTONIO

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione. (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità). (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Allegato "A" - SCHEDA PROGRAMMA ACQUISIZIONE FORNITURE E SERVIZI

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE BIENNIO 2019-2020

(Art. 21 c. 8 D.Lgs. n. 50/2016)

OGGETTO	TIPOLOGIA CONTRATTO	CPV	IMPORTO TOTALE PRESUNTO DEL CONTRATTO (IVA ESCLUSA)	STIMA COSTI PRIMO ANNO (IVA ESCLUSA)	STIMA COSTI SECONDO ANNO (IVA ESCLUSA)	ANNUALITÀ SUCCESSIVE (IVA ESCLUSA)	TIPO PROCEDURA E NORMATIVA RIFERIMENTO	AVVIO PROCEDURA	FONTE FINANZIAMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	DA DELEGARE A CENTRALE DI COMMITTENZA O ALTRO SOGGETTO AGGREGATORE (SI/NO)	DENOMINAZIONE SOGGETTO DELEGATO
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020- 2020/2021; 2021/2022	servizio	55523100-3	€ 2.344.000*	€ 156.267	€ 390.666	€ 1.797067*	PROCEDURA APERTA Art. 60 D.Lgs. n. 50/2016	1° semestre 2019	Risorse proprie di bilancio	Maria Cristina ZUCCHI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI-CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
SERVIZIO MANUTENZIONE CALDAIE E APPROVVIGIONAMENTO GAS	servizio		€ 300.000	€ 35.000	€ 60.000	€ 205.000	CONVENZIONE CONSIP	1° semestre 2019	Risorse proprie di bilancio	Antonio Salvadori	NO	
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 1/1/2020-31/12/2022 (previsto possibile rinnovo per successivi tre anni)	servizio	60130000-8	€ . 720.000*	€ . 120.000	€ . 120.000	€ . 480.000*	PROCEDURA APERTA Art. 60 D.Lgs. n. 50/2016	2° semestre 2019	Risorse proprie di bilancio	Maria Cristina ZUCCHI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI-CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
CONVENZIONE per la gestione del servizio di tesoreria	servizio	55523100-3					PROCEDURA APERTA Art. 60 D.Lgs. n. 50/2016	1° semestre 2019	Risorse proprie di bilancio	Lorella FRANCINI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI-CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
ASSICURAZIONI 31/12/2019 - 31/12/2024	servizio		€ 300.000	€ 60.000	€ 60.000	€ 180.000	PROCEDURA APERTA Art. 60 D.Lgs. n. 50/2016	1° semestre 2019	Risorse proprie di bilancio	Lorella FRANCINI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI-CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

* Calcolato ai sensi dell'art. 35 c. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 – comprensivo di ogni forma di eventuale rinnovo o proroga tecnica.

SCHEDA PROGRAMMA ACQUISIZIONE FORNITURE – SERVIZI E LAVORI COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE ANNO 2019-2020

(Art. 21 c. 8 D.Lgs. n. 50/2016)

OGGETTO	TIPOLOGIA CONTRATTO	CPV	IMPORTO TOTALE PRESUNTO DEL CONTRATTO (IVA ESCLUSA)	STIMA COSTI PRIMO ANNO (IVA ESCLUSA)	STIMA COSTI SECONDO ANNO (IVA ESCLUSA)	ANNUALITÀ SUCCESSIVE (IVA ESCLUSA)	TIPO PROCEDURA E NORMATIVA RIFERIMENTO	AVVIO PROCEDURA	FONTE FINANZIAMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	DA DELEGARE A CENTRALE DI COMMITTENZA O ALTRO SOGGETTO AGGREGATORE (SI/NO)	DENOMINAZIONE SOGGETTO DELEGATO
ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE PER LA MANUTENZIONE DELLA VIABILITÀ DI PROPRIETÀ COMUNALE	LAVORI	45233141-9	€. 180.750,00 *	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 80.000,00 (€. 40.000,00/anno)*	PROCEDURA NEGOZIATA art. 36, c. 2, D. Lgs 50/2016	1° semestre 2019	RISORSE PROPRIE DI BILANCIO	GEOM. ANTONIO SALVADORI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI IN GENERALE DI PROPRIETÀ COMUNALE	LAVORI	50800000-3	€. 90.000,00 *	€. 20.000,00	€. 20.000,00	€. 40.000,00 (€. 20.000,00/anno)*	PROCEDURA NEGOZIATA art. 36, c. 2, D. Lgs 50/2016	2° semestre 2019	RISORSE PROPRIE DI BILANCIO	GEOM. ANTONIO SALVADORI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE PER LA MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DI PROPRIETÀ COMUNALE	LAVORI	28527420-2	€. 84.250,00 *	€. 18.600,00	€. 18.600,00	€. 37.200,00 (€. 18.600,00/anno)*	PROCEDURA NEGOZIATA art. 36, c. 2, D. Lgs 50/2016	2° semestre 2019	RISORSE PROPRIE DI BILANCIO	GEOM. ANTONIO SALVADORI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
AFFIDAMENTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E CONSOLIDAMENTO EX PALESTRA CANOTTIERI DI LIMITE SULL'ARNO	LAVORI	45454000-4	€. 525.000,00	€. 525.000,00			PROCEDURA NEGOZIATA art. 36, c. 2, D. Lgs 50/2016	2° semestre 2019	RISORSE PROPRIE DI BILANCIO	GEOM. ANTONIO SALVADORI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

AFFIDAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO AI FINI ANTINCENDIO LOCALE ARCHIVIO COMUNALE E MAGAZZINO	LAVORI	45454000-4	€ 50.000,00	€ 50.000,00			PROCEDURA NEGOZIATA art. 36, c. 2, D. Lgs 50/2016	1° semestre 2019	RISORSE PROPRIE DI BILANCIO	GEOM. ANTONIO SALVADORI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DELL' ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	SERVIZI	74272100-7	€ 115.000,00	€ 115.000,00			PROCEDURA NEGOZIATA art. 36, c. 2, D. Lgs 50/2016	2° semestre 2019	RISORSE DA FINANZIAMENTO REGIONALE	GEOM. ANTONIO SALVADORI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
AFFIDAMENTO LAVORI PER L' ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	LAVORI	71221000-3	€ 450.000,00	€ 450.000,00			PROCEDURA NEGOZIATA art. 36, c. 2, D. Lgs 50/2016	2° semestre 2020	RISORSE DA FINANZIAMENTO REGIONALE	GEOM. ANTONIO SALVADORI	SI	CUC UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

* Calcolato ai sensi dell'art. 35 c. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 – comprensivo di ogni forma di eventuale rinnovo o proroga tecnica.



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Città Metropolitana di Firenze

Piazza VIII Marzo 1944 n° 9 – 50050 Limite Sull'Arno

Allegato 1) - PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021.

Il presente Piano è stato redatto sulla base della normativa vigente e delle Linee di indirizzo pubblicate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica l'8 maggio 2018 (GU n. 173 del 27/07/2018), volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75 del 2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Il piano triennale del fabbisogno è definito in coerenza con l'attività di programmazione complessivamente intesa, in regola con le prescrizioni di legge, ed in particolare con le regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Esso è finalizzato a garantire l'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese e persegue l'esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività come previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, in linea con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, nel rispetto dei vincoli finanziari, che identificano le priorità strategiche del Comune di Capraia e Limite in relazione alle attività e ai servizi erogati, ed agli "obiettivi specifici" del piano di mandato dell'Amministrazione.

I dati contenuti nel presente Piano sono, come previsto dall'articolo 6-ter del d.lgs. 165/2001, stati reperiti sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale di cui all'articolo 60 del d.lgs. 165/2001 (SICO) e, al fine di garantire la massima semplificazione degli adempimenti procedurali degli uffici coinvolti nell'acquisizione dei dati, alle indicazioni contenute nei "Modelli di analisi e di gestione dei fabbisogni di personale nelle amministrazioni pubbliche" e "Modelli di rappresentazione delle professioni e relative competenze: ipotesi di lavoro per la PA" che contengono utili elementi in materia di sviluppo dei fabbisogni e di implementazione del sistema informativo del personale.

Il Piano di cui al presente documento, come previsto dal D.lgs. 75/2017 prevede, oltre alla determinazione dei fabbisogni del Comune di Capraia e Limite nel prossimo triennio, anche le modalità di reclutamento che, sulla base della valutazione dell'Amministrazione, sono indispensabili per contemperare una corretta gestione dei processi di selezione con l'individuazione di figure e competenze professionali idonee e procedure di mobilità interne ed esterne.

Il fabbisogno di personale è stato calcolato sulla base:

- del profilo quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla missione dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- del profilo qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione.

Con riferimento al profilo quantitativo, l'analisi dei fabbisogni è supportata:

- dall'analisi delle richieste dei Responsabili di servizio e dei dirigenti (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera a-bis, del d.lgs. 165/2001), che dispone che i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4" per individuare il reale fabbisogno professionale, sul piano quantitativo e qualitativo, senza criteri meramente sostitutivi, di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, nonché con le presenti linee di indirizzo);
- dall'analisi dei fabbisogni standard dei servizi alla persona;
- dall'analisi predittiva sulle cessazioni di personale (il Comune ha infatti le sue possibilità assunzionali legate alle cessazioni di personale nell'anno precedente e quindi le previsioni dovranno essere annualmente integrate).

Lo schema contenuto nella tabella prevede la collocazione del personale nei servizi (con i dati al momento della approvazione del presente piano) per la comprensione della valutazione effettuata in ordine a:

- a) le funzioni o attività che necessitano di personale;
- b) i profili professionali previsti;
- c) il rispetto dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno;
- d) i tempi di copertura dei posti previsti (l'articolo 6, comma 4, del d.lgs. 165/2001 stabilisce che per le altre amministrazioni pubbliche, diverse da quelle statali che hanno una distinta disciplina più avanti richiamata, il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 6 predetto, anche al fine di poter avviare le relative procedure di autorizzazione connesse con il reclutamento).

Oltre a quanto indicato nelle tabelle allegate, si prevede per gli anni 2019-2020-2021:

- copertura del turnover e, in generale, dei posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio;

- assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorso a somministrazione lavoro, tirocini o tempo determinato;

L'Amministrazione dà atto che il presente Piano:

- è stato inviato alla RSU e alle OO.SS. in data _____, per la preventiva informazione sindacale;
- è stato sottoposto a parere dell'organo di revisione contabile, il quale ha rilasciato il parere in data _____ (allegato);
- ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" sarà oggetto di pubblicazione sul sito;
- sarà comunicato al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 entro trenta giorni dalla adozione (in assenza di tale comunicazione, è infatti fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni).
- il presente provvedimento sarà allegato ed è in linea con il DUP;

ALLEGATI:

TABELLA 1 – CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 01.01.2018

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, supera il concetto di dotazione organica che rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate sulla base della situazione al 01.01.2018.

TABELLA 2 – PERSONALE IN SERVIZIO: SVILUPPO STORICO E PREVISIONI

Consistenza del personale a seguito del piano del fabbisogno di cui al presente provvedimento, con il costo della dotazione organica di base.

TABELLA 3 - CONSISTENZA E PREVISIONI DEL PERSONALE ARTICOLATO TRA I SERVIZI

Con riportati i limiti di spesa previsti al fine di verificare la reale possibilità di copertura dei posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, la verifica degli oneri connessi con l'eventuale acquisizione di personale in mobilità e fermi restando gli ulteriori vincoli di spesa dettati dall'ordinamento di settore con riferimento anche alla stipula di contratti a tempo determinato (nell'ambito delle suddette facoltà di assunzione sono ricomprese anche quelle previste da disposizioni speciali di legge provviste della relativa copertura finanziaria, nonché l'innalzamento delle facoltà derivante dall'applicazione dell'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75 del 2017). In questo senso, l'indicazione della spesa potenziale massima non incide o non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le precedenti limitazioni.

La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, prevista nell'atto di organizzazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un ordine orizzontale triennale, secondo i criteri di cui alle Linee di indirizzo della Funzione Pubblica e nel rispetto dei vincoli finanziari del comune.



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE
Città Metropolitana di Firenze

Tabella 1 CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 01.01.2018

Categoria	Previsti in Dotazione Organica		Coperti		Congelati	Vacanti	
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	*	Full Time	Part Time
D	5	0	3	0		2	0
C	15	0	10	1	3	1	0
<i>di cui Art. 90</i>			0	1			
B	6	0	5	0		1	0
Totale	26	0	18	1	3	4	0

*: congelamento posti per trasferimento personale di Polizia Municipale all'Unione dei Comuni del CEV con decorrenza 01/01/2018 (n. 2 coperti + n. 1 vacante per mobilità).



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE
Città Metropolitana di Firenze

Tabella 2 PERSONALE IN SERVIZIO: SVILUPPO STORICO E PREVISIONI

	2014	2015	2016	2017	2018*	2019*	2020*	2021*
Categoria D	3	3	3	3	3	3	3	3
Categoria C	12	12	12	12	10	10	10	10
Categoria B	6	5	5	5	5	5	5	5
Personale in Staff art. 90	2	2	2	1	1	1	1	1
Totale	23	22	22	21	19	19	19	19

COSTO DOTAZIONE ORGANICA

517.394,97	491.852,38	491.852,38	469.456,05	424.663,39	424.663,39	424.663,39	424.663,39
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

*: con decorrenza 01.01.2018 il personale di Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione dei Comuni del CEV (n. 2 coperti + n. 1 vacante per mobilità). Nella tabella detto personale non è indicato.



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE
Città Metropolitana di Firenze

Tabella 3 CONSISTENZA E PREVISIONI DEL PERSONALE ARTICOLATO TRA I SERVIZI

	Numero	2018*	2019*	2020*	2021*
SERVIZIO AFFARI GENERALI	1	8	8	8	8
SERVIZI FINANZIARI	2	2	2	2	2
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO	3	4	4	4	4
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	4	4	4	4	4
STAFF DEL SINDACO	5	1	1	1	1
Totale		19	19	19	19

*dati al 01/01/2018

*: con decorrenza 01.01.2018 il personale di Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione dei Comuni del CEV (n. 2 coperti + n. 1 vacante per mobilità). Nella tabella detto personale non è indicato.



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE
Città Metropolitana di Firenze

TABELLA 2019

2019		SERVIZI					
		1	2	3	4	5	
CAT	PROFILI PROFESSIONALI						TOT
D	Funzionario	1	1				2
	Funzionario Tecnico			1			1
C	Addetto Stampa					1	1
	Istruttore	5	1	2	1		9
	Istruttore Tecnico				1		1
B	Collaboratore amm.vo			1			1
	Collaboratore tecnico spec.				2		2
	Collaboratore amm.vo spec.	2					2
Totale		8	2	4	4	1	19

Facoltà assunzionali anno 2019	€ 0,00
Facoltà assunzionali utilizzate nel 2019	€ 0,00

FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2019

PROFILO	CAT	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO

SPESA PER PERSONALE NON DIPENDENTE:

	COSTO
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	
CAT. B	
CAT. C	Selezione per Art. 90 Addetto Stampa/Staff del Sindaco tempo parziale 66,66%
CAT. D	€ 20.640

PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE

CAT. B	
CAT. C	
CAT. D	

PERSONALE IN COMANDO

CAT. B	
CAT. C	
CAT. D	

Oltre a quanto indicato nella tabella si prevede:

- copertura del turnover e, in generale, dei posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio;
- assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorrese a somministrazione lavoro, tirocini o tempo determinato;



TABELLA 2020 2021

2020 2021		SERVIZI					
		1	2	3	4	5	
CAT	PROFILI PROFESSIONALI						TOT
D	Funzionario	1	1				2
	Funzionario Tecnico			1			1
C	Addetto Stampa					1	1
	Istruttore	5	1	2	1		9
	Istruttore Tecnico				1		1
B	Collaboratore amm.vo			1			1
	Collaboratore tecnico spec.				2		2
	Collaboratore amm.vo spec.	2					2
	Totale	8	2	4	4	1	19

Facoltà assunzionali anno 2020-2021	€ 30.598,35
Facoltà assunzionali utilizzate nel 2020-2021	€ 30.598,35

FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2020 2021			
PROFILO	CAT	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO
Istruttore	C	Mobilità/Concorso tempo parziale 75%	22.948,76
Istruttore	C	Trasformazione a Tempo Pieno	7.649,59

SPESA PER PERSONALE NON DIPENDENTE:			COSTO
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO			
CAT. B			
CAT. C			
CAT. D			
	Selezione per Art. 90 Addetto Stampa/Staff del Sindaco tempo parziale 66,66%		20639,86

PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE		
CAT. B		
CAT. C		
CAT. D		

PERSONALE IN COMANDO		
CAT. B		
CAT. C		
CAT. D		

Oltre a quanto indicato nella tabella si prevede:

- copertura del turnover e, in generale, dei posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio;
- assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorsi a somministrazione lavoro, tirocini o tempo determinato;

2019

SPESA PER PERSONALE NON DIPENDENTE:		COSTO
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		
CAT. B		
CAT. C	Selezione per Art. 90 Addetto Stampa/Staff del Sindaco tempo parziale 66,66%	20.639,86
CAT. C		
CAT. C		
CAT. D		
		20.639,86

PERSONALE IN COMANDO		
CAT. B		
CAT. D		
CAT. D		
CAT. D		
		0,00



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Città metropolitana Firenze

Settore Assetto del Territorio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-20201

approvato con deliberazione G. M. n del

L'art. 58 della Legge 133 del 6 agosto 2008, prevede che il Comune, allo scopo di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, provveda alla redazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, sulla base di un apposito elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si è quindi proceduto ad una ricognizione del proprio patrimonio immobiliare, nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e uffici comunali, individuando i beni in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e che si intende inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Si tratta per lo più di aree ed immobili che per le loro caratteristiche non assolvono ad alcuna funzione istituzionale. La legge sopra citata dispone che in tali casi l'inserimento degli immobili nel Piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Per ogni singolo bene è stata redatta una scheda con le indicazioni della destinazione d'uso e una prima ipotesi di stima del valore di alienazione, quest'ultima suscettibile di puntuale maggiore definizione prima dell'avvio delle procedure di alienazione.

La valutazione per ogni bene di seguito espressa si intende sommaria e di massima in quanto il mercato immobiliare, in questo momento non sta rispondendo all'offerta di immobili.

Di seguito si riporta l'elenco dei beni costituenti il Piano.

ANNO 2019

Scheda n.1-TERRENO EDIFICABILE DESTINATO AD ATTREZZATURE PUBBLICHE G2.6 "ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE E L'ORDINE PUBBLICO"

DESCRIZIONE

Terreno all'interno della zona industriale di Limite prospiciente la via Salani di superficie di circa 1048 mq

Dati catastali: Foglio 21 particella 542- seminativo arboreo 1 – sup. mq 1048 RD €6.49- RA € 4.06

Destinazione urbanistica attuale: D1 "Aree a prevalente funzione produttiva"

Destinazione urbanistica proposta: zona G2.6 "Attrezzature per la protezione civile e l'ordine pubblico"

Stima sommaria: Considerata la destinazione ad attrezzature pubbliche i valori di vendita o costituzione di diritti reali per la realizzazione di strutture di interesse pubblico fanno riferimento ad un valore medio di circa € 75,00/mq per un importo complessivo di €. 78.600.

Nota descrittiva: Appezamento di terreno, a destinazione "Attrezzature per la protezione civile e l'ordine pubblico" pianeggiante di forma trapezoidale, posto in via Salani servito da una buona viabilità in un'area che ospita molte attività artigianali, industriali e commerciali all'interno del centro abitato di Limite sull'Arno.

Scheda n. 2-TERRENO EDIFICABILE INDUSTRIALE LIMITE

DESCRIZIONE

Terreno all'interno della zona industriale di Limite prospiciente la via Salani di superficie di circa mq. 1.050

Dati catastali: Foglio 21 particella 541- seminativo arboreo 1 – sup. mq 1049 RD € 6.50 - RA € 4.06

Destinazione urbanistica attuale: D1 aree a prevalente funzione produttiva

Destinazione urbanistica proposta: Invariato

Stima sommaria: Considerato la buona posizione all'interno della zona industriale, i valori di vendita dei terreni limitrofi si stima un valore di circa € 150/mq per un importo complessivo di €. 140.000,00.

Nota descrittiva: Appezzamento di terreno, a destinazione produttiva industriale o artigianale, pianeggiante di forma trapezoidale, posto in via Salani nella zona industriale di Limite servito da una buona viabilità in un'area che ospita molte attività artigianali, industriali e commerciali.

ANNO 2020

Scheda 1-MAGAZZINO VICOLO DELLE BOTTI LIMITE

DESCRIZIONE

Fabbricato di vecchia costruzione ad uso magazzino posto in Limite Vicolo delle Botti di circa mq. 110

Dati catastali Foglio 19 part. 175 non correttamente intestata per carenza di voltura.

Destinazione urbanistica attuale: Zona A1 Centro storico di Limite sull'Arno – Scheda n. 11 Comparto C di Limite.

Destinazione urbanistica proposta: Zona A1 con intervento di Ristrutturazione urbanistica E1 mediante Piano Attuativo (P.d.R) – con realizzazione e cessione opere di urbanizzazione al comune

Stima sommaria: Considerato la posizione, i valori di vendita di immobili limitrofi e le opere di u.p. si stima un valore di circa €. 60.000

ANNO 2021

Scheda 1- TERRENO EDIFICABILE CAPRAIA

DESCRIZIONE: Terreno (porzione) ubicato a Capraia, via M. Teresa di Calcutta, mq. 1.200 circa

Dati catastali: Foglio 26 porzione particella 1424

Destinazione urbanistica attuale: Zona C1.1a - Comparto "Via Tobagi" - Zona di Completamento e trasformazione urbanistica - Piano attuativo Convenzionato- area per attrezzature.

Destinazione urbanistica proposta: Zona residenziale B1.2

Stima sommaria: Considerato la buona posizione all'interno della zona residenziale, i valori di vendita dei terreni limitrofi si stima un valore di circa €. 520.000

Nota descrittiva: Appezzamento di terreno, pianeggiante di forma rettangolare, servito da una buona viabilità in un'area residenziale.